

I capital gain pre crisi trainano le entrate

DS6901

DS6901

**In aumento
anche l'Iva
sia sugli scambi
interni
che all'import**

Fisco

**Crescita di 5,4 miliardi
nei primi due mesi grazie
anche ai redditi finanziari**

Le imposte dirette trainano la crescita delle entrate tributarie nei primi due mesi 2025, che superano il tetto dei 92 miliardi di euro. Un incremento di 5,4 miliardi di euro che corrisponde a un +5,4% rispetto allo stesso periodo del 2024. A incidere sono soprattutto le sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze e quella sul valore attivo dei fondi pensione. Naturalmente sono dati che non tengono ancora in considerazione il trend negativo dei mercati che è stato scatenato dalla bufera sui dazi.

Come spiega il dipartimento delle Finanze nella nota tecnica di accompagnamento al bollettino, l'incremento di gettito di circa 1,3 miliardi dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze è «dovuto all'andamento del mercato del risparmio gestito per il 2024 che ha evidenziato sia una notevole crescita della raccolta netta rispetto al 2023, sia una elevata redditività degli investimenti. Le Finanze segnalano anche come la «mappa trimestrale del risparmio gestito» in riferimento al quarto trimestre 2024, pubblicata da Assogestioni, metta in evidenza come il mercato italiano del risparmio gestito abbia registrato alla fine del 2024 un patrimonio di 2.509 miliardi

di euro, in netto aumento dai 2.338 miliardi di euro a fine 2023.

Mentre l'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione cresce di 1,2 miliardi di euro. Dai dati Covip – riportati dalle Finanze – a dicembre 2024 si è registrato un incremento del numero di posizioni in essere di forme pensionistiche complementari del 4,2% rispetto allo stesso mese del 2023. Inoltre il trend al rialzo ha riguardato i rendimenti per i fondi pensione negoziali (+6%), dei fondi pensione aperti (+6,5%) e dei nuovi piani individuali pensionistici (+9%).

Andamento di segno opposto per il gettito dell'imposta sostitutiva sui redditi e delle ritenute su interessi e altri redditi di capitale che segna una diminuzione di 242 milioni di euro (-6,8%), che «riflette, in particolare, la diminuzione dei versamenti a saldo, effettuati nel mese di febbraio e relativi all'anno 2024, delle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (-723 milioni di euro, -33,3%)».

Più in generale, sulla dinamica positiva delle entrate influiscono anche le imposte indirette. In particolare l'Iva cresce di 1,35 miliardi di euro (+6,2%) grazie sia alla componente sugli scambi interni (+1,2 miliardi) sia a quella sulle importazioni (+146 milioni di euro).

In leggera flessione, invece, le entrate tributarie erariali derivanti da attività di accertamento e controllo, diminuite di 29 milioni di euro (-1,5%). Nello specifico, come evidenziato dalle Finanze, le imposte dirette hanno evidenziato un incremento di 117 milioni di euro (+13,0%), mentre le imposte indirette hanno mostrato una diminuzione di 146 milioni di euro (-13,6%).

—R. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

